

ASSOCIAZIONI: Udine a domicilio, Provincia e Regno, anno L. 18. Stati dell'Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania, ecc.) pagando agli uffici postali del luogo, L. 25 circa (bisogna prendere però l'abbonamento a trimestre, 1 gennaio, 1 aprile, 1 luglio e 1.º ottobre mandando alla Direzione del Giornale, L. 32. Semestre e Trimestre in proporzione. — INSERZIONI: Corpo del Giornale cent. 50 per linea; sotto la firma del gerente cent. 30. Quarta pagina prezzi da convenirsi.

Cronaca Provinciale Gemona.

Nomina delle commissioni.
15. — (Pervenuta colla posta di sabato nel pomeriggio). — A complemento della corrispondenza mandata ieri sulla seduta consigliere, vi comunico l'esito sulle votazioni delle commissioni proposte alle cariche pubbliche.

A membri della commissione tassa famiglia riuscirono effettivi i signori: Disetti Edoardo, Gurisatti Gio. Battista, Falomo Giacomo, Pittini Giacomo fu Domenico, Del Bianco Giuseppe, Gollino Antonio, Zozzoli ing. Gio. Battista, Stroili Leonardo; supplenti: Brollo Giacomo, Elia Francesco. Commissione tassa esercizio: Disetti Edoardo, Pittini Giacomo fu Domenico, Gurisatti Gio. Battista. Del Bianco Giuseppe, Raffaelli Ugo, effettivi; Baldissara Giuseppe, Fantoni Guido supplenti. — Commissione vetture pubbliche, effettivi: Pittini Domenico di Giuseppe e Pasquali Giovanni.

Commissione di vigilanza per l'anno scolastico 1905-1906: signorina Oragnolini Gina, Cecconi Ester signori: Celotti dott. Liberale Stroili Leonardo e Zozzoli ing. Gio. Battista.

Consiglio direttivo della scuola d'arte: cav. don Valentino Baldissara, Iseppi geom. Gio. Battista, Zozzoli ing. Gio. Battista.

Esposizione industriale-artistica-agricola.

Appena sorto il locale circolo agricolo, da alcuni cittadini gemonesi era stata accarezzata l'idea di tenere nella nostra città una esposizione industriale-artistica-agricola limitandola per intanto al mandamento. Non si aveva fissato il tempo, poiché allora appena appena si cominciava a parlare della costruzione di un locale per uso delle scuole, in mancanza di altro edificio, e per difetto di mezzi, avrebbe dovuto aver luogo prima dell'apertura delle scuole elementari. In seguito si pensò di estenderla al nord del nostro mandamento, cioè alla Carnia ed al Canale del Ferro, rendendola in tal modo molto interessante, senza però escludere Tarcento e Tricesimo. Quindi i prodotti del casale, l'esposizione bovina avrebbero compensato largamente la deficienza in tali cose del nostro mandamento, dove l'arte e l'industria sono sviluppatissime e non certo inferiori ad altre parti del Friuli, fatta eccezione della vostra città.

Ma per l'epoca della esposizione si aspettava la costruzione del palazzo delle scuole. Ora è a tutti noto che, già in bilancio stanziate le somme occorrenti, per detta costruzione, l'ing. Cudugnello della città vostra ha ricevuto l'incarico di compilare il progetto relativo, per cui il palazzo delle scuole a non lungo andare sarà un fatto compiuto. Se sarà pronto per il 1907 si terrà l'esposizione tanto vagheggiata e in pari tempo caldeggiata prima ancora che si facesse quella di Tricesimo.

Se non sarà pronto per quell'anno, verrà protratta all'anno successivo. Ma a giudizio dei competenti, per l'estate o per l'autunno del 1907 il locale può essere terminato e adattabile per l'esposizione che costituirà un grande avvenimento per l'alto Friuli. Si vorrebbe altresì che avesse luogo in tal anno, in cui cade il primo cinquantenario di una consimile esposizione tenuta a Gemona. Questo ho potuto raccogliere parlando con parecchie notabilità gemonesi e per incidenza vi informo che il presidente del circolo agricolo locale ed il nostro comune come parecchi nostri industriali ed artisti non hanno ancora dato la loro adesione all'esposizione di Tarcento, che si vuol tenere colà nello stesso anno 1907.

Dai cittadini tutti è stata accolta con entusiasmo l'idea dell'esposizione.

Adunanza elettorale.

17. Ieri sera, invece di venerdì, ebbe luogo la riunione annunciata da un gruppo di elettori democratici, che convennero nell'osteria Moro. In questa seduta si stabilì in massima di entrare in lizza per la nomina di candidati propri al consiglio provinciale. I convenuti si costituirono in comitato sotto la presidenza del sig. Iseppi geometra Gio. Battista. Il comitato ha la missione di trovare i candidati, di affidarli, e, se accettanti il mandato, d'indire poi l'assemblea generale del partito.

Festività benefiche.

Per l'esposizione dei doni da tenersi nelle prossime feste di na-

ta giungerà anche quello inviato da S. M. la Regina Madre, che si compiace di osare la domanda inviata dalla presidenza dell'Unione ciclistica gemonese. Il grazioso premio consiste in un portagioiello d'argento con stemma di Casa Savoia.

Giunse pure il dono inviato dal Santo Padre Pio X, consistente in un orologio d'argento. Tra i tanti degni di nota sono anche quelli inviati dal sindaco sig. Antonio Stroili (zuccheriera d'argento), dal presidente della società «Pro Gemona» dott. Federico Pasquali (servizio per liquori), dal signor Giovanni Pasquali (servizio per birra), dal prof. Giulio Pasquali (anello d'oro), dalla ditta fratelli Tosolini (due artistici calamai e due scatole fine di fogli di lettera e buste).

Havvi ancora una splendida lampada per scintille inviata dai fratelli Sartini.

Il dazio appaltato alla ditta Gressani. — Magro risultato.

17. — Stamane alle ore 10 precise ebbe luogo la licitazione privata per il dazio concesso in appalto per un decennio. Avevano presentato regolare domanda con deposito di cauzione di 6.000 lire le seguenti ditte: Zuzzi e Pittoni di Latisana, Trezza di Verona; Sireh di S. Leonardo, Camillotti di Sacile, Colombo di Udine, Gressani di Tolmezzo, Letis di Treviso, Genovesi di Venezia, Morgante di Tolmezzo, Pazienti di Mirano. Prima dell'ora fissata, si vedevano girare per il paese parecchi appaltatori e già si prevedeva una gara animata: se non che, allo scoccare dell'ora segnata per la chiusura, si presentarono due sole ditte, tra le dieci invitate e che pur avevano fatto precedenti offerte, e cioè: fratelli Gressani e Colombo Angelo. Aperte le schede dall'assessore anziano ing. Coletti, in sostituzione del Sindaco signor Stroili Antonio, indisposto, fu dichiarata deliberataria la ditta Gressani per L. 45580,00, avendo la ditta Colombo offerto L. 45550,00: qui poi si credeva che vi si stato un accordo precedentemente preso anche perché subito dopo i rappresentanti delle due ditte si videro assieme a braccetto.

Conferenza agraria.

Dinanzi ad un pubblico numeroso, nella sala municipale il prof. Bonomi ha tenuto questa sera una dotta conferenza sulla «Fillossera». Nei posti riservati notai, oltre che la presidenza del circolo agricolo locale, alla cui iniziativa si deve la conferenza, anche parecchi signori della città. Il bravo conferenziere parlò a lungo e la fine del suo discorso fu salutata da calorosi applausi.

Disgrazia.

Ieri, verso le ore 10 e un quarto certo Londero Pietro fu Domenico d'anni 40 di qui, trovavasi col proprio carro tirato da buoi nel ghiaione del Tagliamento, in località chiamata Bosco per caricare sabbia. Nel ritornar le ruote sinistre del carro, si profondarono, causando una forte inclinazione al carro stesso, e il cassone cadde sulla gamba sinistra del Londero.

Accorse il brigadiere dei carabinieri Terzi Isidoro e il milite Vettore Luigi, che per caso di là passavano, e aiutati da parecchi uomini che lavoravano sulle dighe, levarono il cassone, ed estrassero il povero Londero. Con una barella lo portarono alla casa propria.

Egli ebbe fratturata la gamba sinistra; quindi per un buon mese dovrà guardare il letto.

San Odorico

Salute pubblica.

17. — Anche nel vicino Dignano il morbilli a forma maligna ha fatto la sua lugubre comparsa. Parecchi i casi dei quali — sin ora — quattro o cinque con esito letale. Si spera che l'avveduto e intelligente dott. del Gos, col rimedi che la medesima scienza suggerisce, saprà impedire il diffondersi del morbo. Indubbiamente la malattia è stata importata da Cisterna, che dista circa tre chilometri dal capoluogo di Dignano. A Cisterna l'epidemia ha assunto proporzioni spaventose poiché nel solo mese di novembre oltre venti dei colpiti hanno dovuto soccombere. Dal principio della malattia si contano ben 32 o 33 bambini decessi, affetti a priori da infezione morbillare.

E dire che nessun medico ha potuto trovare un'efficace rimedio! Pare che il morbo sia partito da Folligno e che dopo aver lasciato le sue dolorose tracce nei comuni di Martignacco, di S. Vito e di Coscano, sia venuto a riposarsi sulle amene sponde del Tagliamento, con quale incubo per le povere madri, ognuno lo può immaginare.

Dazio consumo.

In tutti i comuni della Provincia si nota un sensibile risveglio nella questione dei dazi. E' l'evoluzione che trascina nelle sue spire tutto un fenomeno di progresso che è indice di miglioramento economico e sociale.

Questo comune — d'accordo con quelli di Coscano e Rive d'Arcano — deliberò di continuare col sistema della esazione diretta, ed ha fatto benone poiché le singole rappresentanze hanno saputo interpretare il pensiero e la volontà delle popolazioni.

Il consiglio del limitrofo comune di Dignano, in seduta del 10 andante, ha deliberato di cedere l'esazione del dazio per tutto il venturo decennio alla ditta Giuseppe Sireh di S. Leonardo, per l'annuo corrispettivo fisco di L. 6550.

Per quanto quel comune abbia fatto un affare lucroso, sarebbe stata da preferirsi la municipalizzazione in quanto che se prendiamo per esempio questo consorzio in cui il zelante e integerrimo ricevitore sig. Giovanni Casarotto esercita la sua delicata e onorata mansione, conciliando l'interesse dei comuni con quello dei singoli contribuenti, è facile persuadersi che l'esazione diretta (senza far torto ad alcuno) è il migliore ed il più evidente sistema per la realizzazione di questo importante cespite d'entrata.

Di fatti con l'aumento delle popolazioni, del progresso, delle industrie, crescono anche i bisogni e con esso i proventi del dazio.

Se noi prendiamo per base i risultati di questo consorzio è facile convincersi che se — per una ipotesi, dieci anni fa i tre comuni di Coscano, Rive d'Arcano e San Odorico avessero appaltato l'esazione del dazio — per quanto a condizioni vantaggiose — avrebbero subito una perdita considerevole. Imperoché, mentre nell'anno 1896 il dazio diede un reddito complessivo, netto, di lire 5577,96, alla fine del 1904 questo reddito saliva a lire 9480,92; va da se che gran parte del merito lo si deve attribuire all'operosità e onestà del ricevitore sig. Casarotto, poiché dalla sua azione oculata ed integra i Comuni possono ripromettersi ancora segnalati vantaggi economici.

Senza ricorrere ad odiose vessazioni e senza trascurare gli interessi della propria gestione, il solerte impiegato Casarotto seppe e sa acquistarsi la generale benevolenza, ond'è che le Giunte municipali dei tre consociati comuni, unanimi nel voto, lo confermeranno nel posto da lui attualmente e lodevolmente occupato per un altro quinquennio.

Servizio private.

La famosa e non desiderata circolare che il sig. Borletti (non si sa su l'appoggio di quale regolamento) ha diretto ai rivenditori delle singole private del Distretto, per obbligarli a fare le provviste dei generi in determinati giorni della settimana, ha fatto qui e altrove cattiva impressione perché mentre oggi a tutto si ricorre pur di facilitare a rendere meno disagiati i servizi, con quella improvvisa quanto inconsulta disposizione, si viene a ledere gli interessi dei titolari delle rivendite in particolare e dei consumatori in generale. Poniamo, in fatti, per esempio, che un rivenditore venga a trovarsi, per caso, (come sarebbe il passaggio o la pernottazione di truppa), venga a trovarsi — ripetiamo — con merce insufficiente; è naturale che il postaro ridurrà le richieste che successivamente gli fecero i singoli consumatori, dovendo attendere cinque e forse sei giorni prima di poter fare un nuovo prelevamento di generi, così che, invece di un chilogramma, procurerà di vendere mezzo chilogramma di sale; invece di 10, pregherà l'acquirente di comperare cinque ziga, e così via.

Tirando le conseguenze avremo un danno per il rivenditore, un danno per l'acquirente e qualche osservazione ostica o insulto immeritato anche da parte dei signori consumatori. Lo spaciatore sig. Borletti quindi, che fin qui fu lunganime e cortese con tutti, dovrebbe — a modo di vedere — dimostrarsi arrendevole, in medesimarsi nelle condizioni dei poveri rivenditori di campagna, e prima che questi si determinino a far e un ricorso collettivo (che dubito latente), ritirare quel paradosso di circolare o quanto meno modificarla nel senso che — i postari di campagna possano accedere nel suo magazzino; per le necessità provviste, il mercoledì o il sabato di ogni settimana. Si avrà così i ringraziamenti di tutti.

Latisana.

Il Consiglio Comunale.

Nella seduta di Venerdì, presenti 18. Consiglieri, assenti: Morossi (giust.) e Faggiani, approvò ad unanimità «la transazione della vertenza relativa alla strada Pineda-Lignano», il conto consuntivo 1903, la rinfianza carceri e nominò pure ad unanimità il cav. avv. Cesare Morossi a membro del comitato forestale.

Vice-cancelliere di Pretura.

Da quattro anni la nostra Pretura, manca del vice-cancelliere, malgrado vi figurasse in pianta. I pretori che si succedettero in questo frattempo, reclamarono alle autorità superiori, ma inutilmente.

L'attuale Dott. Adone Venturini, fu più fortunato, poiché viste riuscire le pratiche in via gerargica, si rivolse all'On. deputato De Asarta, il quale ottenne che il posto venisse coperto, e fra giorni avremo il vice-cancelliere, della qual cosa ce ne compiaciono.

Conferenza sfumata.

Oggi alle 3 e mezza pom. il sig. Giuseppe Giusti, direttore, del Paese, doveva tenere una conferenza nell'osteria «alla Primavera», trattando il tema «Istruzione e Suffragio universale». Ma i curiosi di sentire il suo verbo, rimasero con un palmo di naso, poiché il conferenziere, non si sa ancora il perché, non si è fatto vedere. Il fatto è variamente, ma non benevolmente commentato.

Rivignano

Consiglio Comunale.

17. (Alfa). A stento si aggiunge oggi il numero legale; così si poté e sauire l'ordine del giorno fissato per la precedente seduta.

Venne approvata la tariffa daziaria, nonché votato un terzo ordine del giorno platonico per l'erigenda Chiesa, e dopo effettuato le varie nomine annuali ed approvato l'aumento di L. 300 al medico, ad unanimità di voti furono accettate le dimissioni da consigliere del sig. G. B. Locatelli.

Così in breve avremo le elezioni parziali, mentre c'è una corrente per provocare quelle generali.

S. Daniele.

Per fatto personale.

E' costume della stampa onesta di accordare l'ospitalità alle difese delle persone colpite da attacchi calunniosi ed oltraggiosi sugli stessi giornali che pubblicarono articoli di qualche corrispondente poco sensato ed imparziale. Non dubito quindi che la Patria del Friuli verrà pubblicare questa breve rettificazione.

Mi preme anzitutto constatare che alla conferenza Pro-Patronato scolastico tenuta dal Dott. Jogna, la mia assenza è giustificatissima, e di ciò possono far fede il predetto conferenziere e lo stesso Direttore didattico signor Pietro Alattere. Nientemeno!

Riguardo poi all'esatto disimpegno dei miei doveri professionali invoco la testimonianza del signor Pietro Alattere, che nei due mesi di suo pro-direttorato mai credette opportuno, nel mio interesse e di quello della scuola, di farmi osservazioni. E' verissimo che mutai opinione sui lucherini di Udine; ma a S. Daniele la mia amicizia coi galantuomini è rimasta inalterata. Senza tema di smentite affermo che non mi valse mai della stampa per vilipendere i miei colleghi di S. Daniele; sulla Patria del Friuli ho anzi elogiato il Signor Pietro Alattere ed ho preso le difese della signa Glorinda Pellarini affesa da un volgare maldicente.

Carlo Cosmi.

Tumultuosa seduta al Consiglio.

Quando si giunge nella sala comunale alla precisa ora fissata, ahimè, si constata con dolore che tutti son presenti: popolo, sindaco, assessori e la puntualissima stampa, ma mancando, parlo incredibilmente ed è pur vero, i consiglieri d'ogni parte alle nove o mezza, alla quale ora, presenti il sindaco sig. Piuzei, gli assessori sig. Milani e Jogna, i consiglieri Bianchi Felice, Belfat, Bianchi Pietro, Cedolini, Tabacco, Corradini, Gonano, Angeli, si apre la seduta e si procede alla lettura del verbale della seduta precedente sul quale vien fatta una lieve osservazione dell'assessore Jogna. La maggioranza è esigua; esclusi il sindaco e gli assessori, è rappresentata da due soli consiglieri! Il Sindaco, principia dicendo di aver ricevuto dalla Prefettura una lunga lettera con osservazioni sul capitolato di appalto; osservazioni che si riflettono a due principali fatti: la scissione dell'appalto per

le tasse di dazio e per le tasse speciali (macellazione, gasosa, spettacoli); e la cancellazione del 2.º comma del 3.º art. riflettente le agevolazioni fatte al consorzio di commercianti ed esercenti locali.

Vien data lettura della lettera prefettizia; e il presidente, invitato, spiega che il parer della giunta è in sostanza di informarsi strettamente e senza restrizioni al parere della Superiore autorità: e cioè a) appalto del dazio con distinto appalto per le tasse speciali; b) abrogazione del famoso ultimo comma del 3.º articolo (era da aspettarsi); c) modificazione dell'art 17.

Il Consigliere Corradini domanda la parola e premette che deve parlare di una importantissima questione; quella cioè della condizione quinquennale. Enumerati i progressi che per scienza propria e per sentito dire e assicurazioni avute, ritenne possibili anche entro cinque anni; egli esclama che non può assolutamente approvare la ultima votazione del Consiglio, in aperto contrasto con la precedente, che annullava la condizione da lui caldamente propugnata del quinquennio. — Io, continua — dopo aver sacrificato l'ideale dell'economia, non posso, non voglio vendere l'energia commerciale del paese per dieci anni, a nessun patto. Nessuno sa l'avvenire; ma a noi par pieno di promesse: non dobbiamo affrontare questo avvenire con le mani legate.

Alle osservazioni dell'assessore Jogna, esser la cosa già passata in rejudicata, e per cui tale da non poter ritornar su, pone il seguente dilemma:

La prima volta, votammo il decennio con la condizione quinquennale la seconda, voi, votaste contro la condizione da noi valuta, abolendo e infirmando la prima deliberazione; perché la terza non avrà vigore di modificare la seconda, se la seconda l'ebbe per annullare, la prima?

E legge un ordine del giorno in questo senso, ponendolo ai voti. A questo punto la maggioranza non esiste più — s'è squagliata; ed entra il consigliere Gentili della minoranza che così si trova al completo, per contrapposto.

Il Sindaco prega il consigliere Corradini a non voler insistere, per la grande responsabilità che si assumeva il Consiglio.

Corradini — Nessuna!

Ho avuto, e continua il Sindaco, promesse e assicurazioni...

Corradini — Ma lei non conosce l'arte degli appaltatori...

A questo punto l'assessore Mitani esce; non c'è più il numero legale.

La maggioranza scatta in piedi, protesta, e il consigliere Corradini grida:

Se credono una prepotenza la nostra presenza qui Signori, buona sera! buona sera!

E se ne va. Si tumultua, si ride, si vocia. Il Sindaco tenta richiamare i fuggiaschi, s'adopera, gira, accorre... invano. Non torna che il consigliere Corradini, inquietissimo per dare, seduta stante, le sue dimissioni. I consiglieri della minoranza protestano contro il modo di procedere della maggioranza, d'intesa per assentarsi; si sbandano tra il popolo che commenta — e la seduta, tra il rumore, è tolta senza che nulla — né decennio; né quinquennio, né il resto — venga respinto o approvato. E il pubblico aspetta.

Apito.

Cividale.

Le elezioni alla Società.

17. — Nelle oltierne elezioni alla S. O. rievocano eletti consiglieri: Dorli Giuseppe, Varmo Carlo, Rizzi Carlo, Bier Pietro, Freschi Ermenegildo.

Sindaci: Poresi Tobia, Pittioni Luigi, Banzi Luigi.

Sindaci supplenti: Moro Andrea, Rizzi Francesco.

Il concorso alle urne fu meschino, anziché e ciò dipese forse, dal fatto che mancò ogni motivo di lotta essendo la lista presentata accettata da tutti senza opposizione.

Conseguenze fatali d'un calcio.

Il bambino Lorenzino Adami di Lorenzino che Domenica scorsa fu colpito alla fronte con un calcio da un cavallo, spirava ieri sera, in seguito a forte commozione cerebrale. Ai disgraziati genitori le nostre condoglianze.

Tarcento.

Solenne accompagnamento funebre del cav. Lanfranco Morgante.

La salma del venerato uomo riposa entro la nera bara fregiata, tra certi ardentì e vasi di fiori e corone, coperta da velo nero coperto di olezzanti viole, baciata

dal sole che penetra dalla porta spalancata; e la vegliano dolenti alcune persone di casa. Il pallido volto ha la serena piaghezza del sonno; la smorte labbra sembrano dover disciogliersi ancora alla parola cordiale, al sorriso amichevole.

Nel cortile, nel giardinetto, dove i crisantemi mandano gli ultimi saluti dell'anno morente con le loro corolle violpinte e già si addormentano le viti e laugue sotto il sole pallido l'erba, si raccolgono numerosi gli amici cordoglianti: molti, quelli venuti da Udine; e vanno a segnare il loro nome, attestazione di un sentito rampianto. Altri, che non poterono essere presenti, inviarono da lontano il proprio mesto saluto: così da Palermo l'avv. Caratti, così da Padova il dott. Domenico Lanari, che telegrafò all'avv. Schiavi:

Adoloratissimo associami cordiale tutto amici compianto Lanfranco Morgante che come uomo e cittadino lascia ricordo ed esempio indimenticabile di preclare virtù così da Treviso il prof. Pinelli, ed altri parecchi.

L'epigrafe

per l'ottantesimo compleanno.

Nel tinello, dove passammo a firmare, sta appesa la pergamena che gli amici dedicarono al cav. Lanfranco, nel suo ottantesimo compleanno, il febbraio decorso. Dice l'epigrafe:

A — Lanfranco Morgante — in questo giorno — in cui compie l'ottantesimo anno di età — con l'anniversario di sua cattura — dalla perversa polizia austriaca — nelle carceri del castello di Udine — a Olmutz a Brün — dopo oltre quattro mesi di prigionia — rilasciato nel luglio 1864 — gli amici — ammirandone la costanza del carattere — la semplicità dei costumi — ben augurano — additandolo ai giovani — quale esempio da imitarsi.

Udine, 20 febbraio 1905.

Amici che si trovano in campi politici: onde più significativo l'omaggio. Eccone infatti i nomi:

G. B. Antonini, Girolamo Bianchi, Piero Bonini (promotore all'amico), Francesco Braida, P. Capellani, C. Marzuttini, Umberto Caratti, Gregorio Braida, Roberto Kechler, P. Linussa, A. Plateo, R. Marzotti, Massimo Misani, Giovanni Nallino, Domenico Picelle, Luigi Pinelli, Grato Maraini, A. di Prampero, Luigi de Puppi, avv. G. v. Ronelli, L. C. Schiavi, A. di Prampero, Dom. Cristofoli, Nicolo Cristofoli, Alfonso Morgante, Luigi Arbellini senior, Luigi Arbellini fu Giacomo, Vincenzo Arbellini fu Giacomo.

Le preci.

L'arciprete di Tarcento, mons. Sbulz, accompagnato soltanto da un ragazzo portante l'acqua lustrale, entra nel salottino dove la salma riposa: e recita un De profundis e altre preci funeree.

Gli seguono le signore intervenute per l'accompagnamento: Armellini Elisa Rosinato, Armellini Giuseppina Malgani, Morgante Claudia Comin, Morgante Irma, Peressuti Teresa Liruti, Schiavi Teresa Bressanutti, Zanoletti Maria Corsi: ed anch'esse recitano alcune preci e aspergono con l'acqua lustrale il corpo dell'estinto. Una folla di popolani assiste in silenzio, a capo scoperto.

Il corteo.

Poi, la salma è levata dai famuli dell'impresa. Bolgrado di Udine, assuntrice del servizio funebre; e trasportata, fuori nella piazza, dove una folla di popolo attende intorno al carro di prima classe e dove si viene formando il corteo.

Notiamo fra i partecipanti:

Il comm. prof. Domenico Picelle quale sindaco di Udine quale presidente della Associazione Agraria Cividale e quale presidente del Consorzio Lario, avv. co. L. de Puppi ex deputato al Parlamento, avv. Francesco Braida anche per avv. Grato Maraini, avv. avv. L. Schiavi anche per avv. Girolamo Bianchi e quale presidente della Dante Alighieri omopita di Udine, prof. avv. ing. Massimo Misani preside dell'Istituto Tecnico anche per la famiglia e per il prof. Luigi Pinelli preside del Liceo di Treviso, Gregorio Braida, rappresentanza della Camera di Commercio e dell'Accademia di Udine, Bruno Ferling per il giornale Il Friuli e per l'associazione «Patria pro Trento e Trieste» di Milano, Mainardi Giuseppe, avv. Pietro Linussa, avv. Arnaldo Piatto per la deputazione provinciale di Udine, co. avv. avv. A. di Trento, avv. G. A. Ronchi, ing. avv. avv. Vincenzo Candelari, avv. Raffaele Sbulz col portabandiera, Pesce Giacomo in rappresentanza della Società Reduci, dott. Giuseppe Bianchi consigliere provinciale e quale presidente del Circolo Agricolo di Tarcento, avv. Ernesto Tavaiani, Cristofoli Massimo, Luigi Arbellini fu Giacomo, Luigi Arbellini fu Girolamo, avv. dott. Alfonso Morgante anche per l'avv. Caratti, Boldi Giovanni, Federico Job, G. B. Doratti, Giacomo Baldissara, co. dott. Sebastiano Job Giovanni, Pietro Capellari di Udine anche per Bartolo Capellari, Morgante dott. Ettore, Morgante Evangelista, Boldi Giovanni, Roberto Kechler anche per le sorelle, Vincenzo Arbellini consigliere provinciale e sindaco di Tarcento anche per il co. dott. Antonio Deciani, dott. Emanuele Tattili r. Pretore, Manlio di Alfonso Morgante, Carlo De Monte, ing. Raimondo Marzotti... e altri molti.

Il corteo si formò come segue: la

croce, mons. Sbulz accompagnato e

seguito da cantori che gli si univano nel recitare le preci. Il carro funebre (dell'impresa Belgrado) portante, nel locale riparato da grandi cristalli, il feretro.

Dietro la salma, lo stuolo di signore; poi, le rappresentanze e gli amici: una schiera lunghissima, in mezzo alla quale spiccava la bandiera dei Reduci e il labaro della Dante Alighieri.

Sulla bara, una corona di crisantemi. Appese al carro, altro due corone: dei cugini Luigi e Vincenzo; del nipote.

Altra corona, grandiosa, degli amici, mandata da Udine, fu levata troppo tardi dalla stazione, per figurare nel corteo: sarà deposta sul tumulo.

Sotto il mite sole, attraverso fitte aie di popolo schierato reverente nelle strade attraversate, usciamo dal paese, e in mezzo ai campi brulli dove solo l'esile frumento azzarda qua e là timidamente la sua comparsa, proseguiamo fino al Camposanto.

Nella chiesetta del cimitero
Levata dal carro funebre, la salma è portata nella chiesetta del cimitero, in fondo al secondo campo, chiesetta ridossata al muro di cinta, semplice, nuda, con un piccolo altare portante una non dispregevole figura in legno.

L'arciprete — intona le solite preci; e gli rispondono a coro alcuni astanti.

Poi, il feretro di nuovo è levato, e lo si trasporta sopra la tomba che dovrà rinchiuderlo, nel centro del porticato che divide latitudinalmente per metà il Cimitero.

Qui si raccolgono le signore, i nipoti e parenti, gli amici, il popolo: e si porgono gli estremi saluti.

Le parole del sindaco
Parla il primo il sindaco di Tarcento, sig. Vincenzo Armellini.

— A nome dei colleghi nel consiglio comunale, che mi hanno affidato il pietoso ufficio — così egli cominciò — porgo il saluto ultimo della Terra nostra che fu patria e del Comune, tutto al compianto venerato cittadino che qui accompagnammo all'estrema dimora.

Non è molto che fummo contristati perché morte ci rapì cittadini che erano vanto e onore del nostro paese diletto; e la sventura già di nuovo qui ci raccoglie dolenti... Oh no: dinanzi alla bara di Lanfranco Morgante, che ieri ancora sembrava così vegeto e serenamente prospero, non possiamo rassegnarci a considerarlo come trapassato, a considerarlo spento quel generoso suo cuore, quella lucida sua mente! Per il nostro paese, questa è una grande, sventura.

Vorrei tutte ricordare le sue benemerite, tutta ricordare la sua vita di grande patriota, di cittadino virtuosissimo, di operoso fautore d'ogni utile progresso: ma sento che sarebbero impari le mie forze e spero che altri, i quali hanno con lui vissuto in maggiore intimità, lo faranno.

A noi spetta di scolpirne la cara memoria nel cuore — ad esempio nostro e dei venturi.
Incliniamoci frattanto reverenti dinanzi alla venerata spoglia e confondiamo il nostro dolore.

Il discorso del cam. Pecile.
Quale sindaco di Udine e quale presidente dell'Associazione Agraria Friulana, parla quindi il prof. comm. Domenico Pecile, esprimendo il rammarico profondo suo e degli altri che rappresenta per la improvvisa dipartita del cav. Lanfranco Morgante — cospiratore contro l'Austria così da subire le persecuzioni, benemerito segretario per venticinque anni dell'Associazione agraria e in tale qualità e come redattore del bollettino promotore illuminato e costante dei miglioramenti agricoli nel Friuli. Specialmente benemerito di questa istituzione egli fu per averla tenuta in vita anche nei primi anni di nostra deduzione, quando la recuperata indipendenza e libertà distraeva i cittadini del dedicare ad essa la loro attività. Lo ricorda come prezioso segretario del Consorzio Ledra; lo ricorda diligente consigliere del Comune di Udine e membro zelante di molteplici commissioni alle quali lo chiamava la fiducia dei cittadini e colleghi; onde anche la città, dev'egli sì lungamente visse, lo annovera giustamente tra i suoi figli benemeriti! Lanfranco Morgante fu esempio di patriottismo fermo e costante, fu esempio di generosità d'animo. Augura che l'occhio dei giovani non si distolga da cosiffatti esempi; ma ne tragga vigore per proseguire con indomita fede gli ideali fecondi di bene per la Patria.

Il saluto dell'avv. Schiavi
Si avvanza l'avv. Schiavi, più fratello che amico dell'estinto; e lo grida: dice:

— Dovrei parlare... a nome degli amici... Ma il dolore mi stringe il cuore così che non mi sento... Egli mi onorava di una stima che certo

son lungi dal meritare... Io lo conoscevo così schivo di lodi e di vanità che quasi, mirando quella bara, mi par di vedere l'anata sua persona sorgere e dire: — Ricordatevi di me... amatevi nei vostri cuori, nella intimità dei vostri ricordi... ma non fate strepito di commemorazioni intorno a me...
Lo ricorderemo, sì, lo ricorderemo! Ricorderemo il cittadino preclaro per patriottismo, lo scrittore forbito, il geniale cultore dell'arte musicale, l'uomo virtuoso, il cittadino d'impassibile carattere l'amico espansivo...

L'amico soprattutto, noi che amiamo gli uomini, l'amico soprattutto ricorderemo: confortatore al letto dell'amico ammalato, fino al sacrificio di se, noncurante di riposo, di stanchezza, di null'altro preoccupato che di vedere l'amico rinfanciarsi, risorgere per rinvigorismento della salute...

Questo, noi ricorderemo soprattutto; finché la grande, provvidenziale unificatrice ci riunirà a lui in una vita ideale...

E l'avv. Schiavi tacque, vinto dalla commozione, che s'era trasfusa in quanti lo ascoltarono.

Il saluto del cav. Alfonso Morgante.
Si avanzò quindi il settuagenario cav. Alfonso Morgante, uno dei pochi gloriosi superstiti della leggendaria spedizione dei Mille, e porge all'estinto un saluto affettuoso come cugino e in nome anche degli altri parenti. Ne accenna brevemente le virtù; e chiude: Lanfranco! Tu lasciasti larga eredità di affetti, e il nome tuo sarà venerato per sempre!

La salma è quindi calata nel tumulo, ch'è quello dei benemeriti del Comune; e lentamente il vasto Camposanto si spopola.

Autorevole incoraggiamento al Circolo Agricolo.
Il Ministero dell'Agricoltura, approvando le iniziative del locale Circolo Agricolo a favore del progresso agrario della zona, e volendo offrire al Circolo la possibilità di più agevolmente continuare nelle sue iniziative, ha assegnato ad esso un contributo di L. 250 (duecentocinquanta).

Una lettera a proposito dell'Esposizione delle « Prealpi Giulie » in Tarcento.
Il Presidente del Circolo Agricolo di Tarcento dott. G. Biasutti, consigliere provinciale di quel mandamento, ci ha diretto una lettera documentata in risposta all'invito fatto sabato nel nostro giornale di spiegare cioè la coincidenza delle due progettate Esposizioni di Tarcento per il 1907.

Per mancanza di spazio, (nel lunedì la « materia » abbondava più che mai) dobbiamo rimandare a domani detta lettera, la quale riproduce spiegazioni offerte da venerdì dal presidente del Circolo di Tarcento al giornale *Il Paese* ma che questo ancora non ha pubblicato. Le ragioni esposte sono degne, a dir vero, della massima attenzione. Per la cronaca ricordiamo che l'esposizione di Tarcento è annunciata diffusamente sull'*Amico del Contadino* di ieri.

Tolmezzo.
Non ci fu possibile assolutamente comprendere una parola di quanto il nostro corrispondente di Tolmezzo voleva comunicarci telefonicamente stamane sull'esito delle elezioni di ieri.

I risultati delle elezioni comunali appunto per questo ci rimangono sconosciuti; mentre sappiamo che nell'elezione provinciale fu riconfermato il comm. dottor Ignazio Renier.

Maniago.
Furono eletti a consiglieri provinciali i signori: conte Nicolò d'Attems e l'ing. Antonio Girolami.

Pordenone.
Consiglio comunale.
I consiglieri comunali si sono ieri riuniti a Palazzo per discutere l'ordine del giorno già annunciato. Numeroso pubblico assisteva alla discussione.

Aperta la seduta, il sindaco sig. avv. Galeazzi dott. Luigi-Domenico, dopo aver ringraziato i consiglieri della fiducia dimostrategli nominandolo a sindaco, espone il programma che la giunta intende di attuare, nella speranza che il consiglio continui a mantenergli quella fiducia e benevolenza ora dimostrategli.

Spera anche nella collaborazione del gruppo cattolico, che chiama prezioso; però nelle questioni d'indole amministrativa e d'interesse cittadino, dichiarandosi assolutamente avversario alla proposta che significassero ingerenza della chiesa, dovendo queste essere trattate in altro ambiente. E ciò sostiene pur dichiarandosi fervente cattolico.

Dice che la giunta s'occuperà degli istituti di beneficenza, della sistemazione del corso Garibaldi e di via Mazzini, dei lavori di Torre e Rorai e penserà anche ai tram Pordenone-Maniago ecc.

Chiude invitando i Consiglieri ad abbandonare le questioni che più possono accendere gli animi, e a unirsi invece concordi per dare sviluppo e co. pimento ai progetti, di cui il programma, per il bene del paese.

Il Consigliere Fantuzzi, a nome del gruppo socialista, dichiara che coi suoi voterà solo per le questioni d'interesse del suo partito.

Il consiglio approva la tariffa lazziaria per il decennio 1906-1915 che si appalerà alle condizioni precedenti.

L'assessore Marini fa la sua relazione sulle scuole, esponendo le proposte della Giunta.

Si propone di conferire a spese del Municipio una medaglia da consegnarsi con la dovuta solennità al cav. Giacomo Baldissara Direttore Didattico, già fregiato della medaglia d'oro dal Ministero, per le intelligenti e premurose cure che egli dedicò e dedica da oltre otto lustri alle nostre scuole.

A tarda ora la seduta fu sciolta ed i cittadini accorsi ad assistere al primo adunarsi della nuova Amministrazione, uscirono dalla sala con la ferma fiducia che finalmente i progetti enunciati dalla Giunta abbiano ad avere la loro completa attuazione; progetti, taluni dei quali, come ad esempio, il riordino stradale, sono da tanti e tanti anni reclamati dal paese che ambisce quanto mai di essere innalzato al livello di paese civile.

La prima del Don Pasquale al Coiazzi.
Ieri sera al Coiazzi ebbe luogo la prima del *Don Pasquale*. Il pubblico scelto e abbastanza numeroso applaudì l'orchestra che egregiamente eseguì la sinfonia. Furono apprezzati, come si meritano, tutti gli artisti.

Ammiratissima la signorina Catti nella una graziosa « Norina ». Sebbene un po' timorosa del pubblico, data una « primiere », tuttavia con la sua corretta azione scenica, seppe in qualche momento interessare molto favorevolmente il pubblico.

Il basso Fucili manifestò il suo disprezzo nella sua non facile parte di « Don Pasquale ». Così dicasi del tenore Castagnoli che interpretò il carattere dell'amoroso « Ernesto », con vera grazia e seppe conquistarsi anche in detta parte, le simpatie del pubblico che gli fu largo d'applausi.

Il baritone Petrini, nuovo per queste scene, con la sua voce armoniosa e col suo nobile portamento, rese la parte di « Dottor Malatesta » con tutta finezza d'arte. Bene i cori.

Spillimbergo.
Conferenza.
17. — Oggi alle 13 alla Società Operaia l'avv. Linzi, presente un uditorio numeroso spiegò chiaramente la legge sulla « Cassa Nazionale per l'invalidità e vecchiaia degli operai ». Fu molto ascoltato.

Cronaca Cittadina
Commissione di beneficenza.
Oggetti approvati.
Pravidomini. Congregazione di Carità Bilancio 1906.

S. Maria la Longa, Ricinico, Pozzuolo del Friuli, id. id.
Cittadella. Asilo inf. Bilancio 1906. Legato Vitruv Bilancio 1906. Legato Pern. Bilancio 1906. Legato Blaseria Farfaglia. Bilancio 1906. Legato grazie dotati. Bilancio 1906. Legato Dordi Balzassara. Bilancio 1906.

Sacile. Ospedale Civ. Retta di degenza. Monte di Pietà. Restauro fabbricati, provvista di feramenti. Ospedale Civile. Fornitura carne per trattativa privata.
Palmanova. Ospedale Civ. Prelevamento di fondo dalla Cassa di Risparmio Civile. Autorizzazione incesso metà del capitale mutuo sulla Casa Marangoni.
Amaro. Legato Dell'Angelo Modesto vendita fondo Baruz.
Udine. Ospedale Civ. Affranco mutuo Trani Maria ved. Serpe. Id. Servizio Lazzeretto. Id. Fornitura carne, pane, medicinali per il 1906. Confraternita calzolai. Bilancio 1906.

Tolmezzo. Ospizio S. Antonio. Affranco legali.
S. Giorgio della Riachivella. Cong. di Carità. Affranco livelli.
Pordenone. Cong. di Carità. Acquisto generi. Casa di Ricovero id. id.
Oggetti non approvati.
Palmanova. Monte di Pietà. Inscrizione di due impiegati alla Cassa Nazionale di Previdenza.
Udine. Ospizio Tomadini. Affranco capitale mutuo della ditta Nannut. Ospedale Civile. Nuovi patti con il Comune per il servizio annuali poveri. Id. Riforma pianta organica sanitaria.

Consiglio Prov. Scolastico.
Oggetti approvati.
Arta. Nomina della m.a. Gabrieli Elettra per la scuola mista di Lova.
Ovaro. Nomina della sig.a Landini Matilde per la scuola facoltativa di Calla.
Comelians. Rinuncia della sig.a Piazza Tavoschi Maria.
Id. Nomina a Miel della maestra Silvestrini Dell'Angelo.
Ampezzo. Nomina a maestro e direttore didattico sig. Pietro Di Lona in luogo del rinunciatario Modotti.
Pastian di Pord. Nomina a maestro della scuola masch. di Visnato Calafà Ferruccio, e Luano Elias per la femm.
Pordenone. Nomina di Rigo Calcioni Santina a maestra suppl. della 1.a sezione 2.° di. masch.
Pastian di Pord. Rinuncia del m.o Giovanni De Paoli Pradelin di S. Andreat e nomina provv. della Cattalan Rigai Giuliana.
Polcenigo. Rinuncia della maestra Balerio Augusta e nomina di Vanni Olga Fontanafreda. Rinuncia della maestra

Scabbia Olga di Vigonovo e nomina provv. di Dorella Edvige.
Maniago. Rinuncia della maestra Posti Brassin Italia e nomina di Valdevit Anita.
Nimis. Nomina di D. Nicolò Rizzi a maestro di Montepato.
Prepotto. Nomina della sig.a Broni Rosa a maestra del Capoluogo.
Stregna. Nomina di Baschis Teresa a Obbliza e provv. anche di Polizza.
S. Giorgio di N. Rinuncia da direttore didattico Feruglio Francesco, nomina di Bellina Rosilde.
Avisio. Nomina di Baghetto Emilio per la 2 e 3 masch. di Castello.
Sedegliano. Nomina di Cavinato Maria (massol) e Costa Pia (fem.) a maestra di S. Lorenzo.
Chions. Nomina di Boz D. Davile a maestro di Basedo.
Cividale. Convitto. Insegnamenti interni. Rinaldi disegno e call.; Rizzarri ginn. e ballo.
Avisio. Trasferimento della maestra Tess, Dall'Oglio e Cacciatori. Nomina di Tonello Fausta a maestra della scuola aggiunta nel Capol.

Lestizza. Istituzione della 4.a cl. elementare.
Sedegliano. Incontro al m.o Rinaldi dell'insegnamento a tutte e tre le classi: Pordenone. Divisione delle classi 2.a e 3.a masch. di Torre e la 4.a Cap.
Casarsa. Divisione della 1.a lista del Capol.

S. Giorgio. Rinuncia del m.o Domenico della Bianca e nomina di Bellina Gemma, e al posto di questa nomina di Rizzi Egitto.
Tarcento. Nomina di Caccavaz Maria a Erbozzo.
Pasin Schian. Nomina di Gilberti Ma per la m.a. di Villorba.
Corno di Ros. Nomina di Costantini Elisa a maestra suppl.

S. Vito al Tagl. Nomina di Fiorilli della Lena Bianca maestra di Prodolone. Idem. Nomina a maestra del Capol. di Catuzzo Caterina.
Tarcento. Nomina di Clignon Teresa per la scuola facolt. di Montefosca.
Pravidomini. Rinuncia Colle Elisa maestra di Frattina e nomina di Franchi Caterina.
S. Daniele. Nomina di Battigello Napoli per il Cap. e di Zanin Lodovico per Villanova.

S. Dorico. Rinuncia di Sansovini Maria di Flaibano e nomina della maestra Bacchioga Elvira.
Pocenia. Rinuncia di Rollani Isabella di Paradiso e nomina di Andreuzza Giovanni.
Cimatis. Nomina di Parmeggiani Matilde.
Cotroipo. Trasferimento di Alda Carlini da Blauzzo al Capol.
Cassano Nuovo. Nomina prov. di Segala Anna per la scuola fac. di Colle.
Porni di sotto. Nomina a maestro suppl. di Sala Natale.

Sauris. Nomina per la scuola fac. di Lattes di Schneider Antonio; di Sauris di Sopra di Rainis D.r. Vincenzo.
Udine. Nomina del m.o Clemente Giuseppe per le scuole serali di Rizzi e Godia.
Udine. Nomina provv. del suddetto Clemente Giuseppe per le scuole m. urbane in sostituzione di Zanini Lodovico che chiamato sotto le armi.

Prende atto.
Roveo. Rinuncia Servadei scuola maschile.
Venezia. Rinuncia Croci Umberto scuole maschili.
Comeliana. Rinuncia Piazza Tavoschi Maria.
Nimis. Rinuncia di Pennacchietti Virginia scuola di Cergneu.
S. Daniele. Rinuncia di Rupolo Giovanni scuola masch. Villanova.

Arba in v.a. provvisoria per il 1905-1906 si fanno miste la masch. e la femm. affidando la 1 e il m. Carroba e la 11 alla m. Manco.
Esprime parere favorevole.
Proposte di remunerazione agli insegnanti delle scuole serali e festive agli adulti (manda gli atti al ministero).
Udine. Domanda di sussidio della società dei Giardini d'infanzia.
Istanze di maestri muniti dalle patenti inferiori per conferimento del diploma.
Proposte per diplomi di benemerite: a Crauz Enrica maestra a riposo, Springolo Amalia maestra a S. Vito al Tagl. e Direttrice Battistoni Luigia maestra a Codroipo, Astoldi Evaristo maestro a ripos.

Proposte di sussidio ai patronati scolastici.
Autorizza
Il Comune di Camporomfo ad anticipare gli esami di proscoglimento.
Intima
al Comune di S. Vito al Tagl. di fare una nuova scuola, o dividere quella esistente di Silveila coi 25 alla maestra.
Insiste
sullo sdoppiamento dell'orario della scuola maschile di Susana.
Per la trasformazione in miste delle due scuole di Coseano.

Non concede
la classificazione in urbane delle scuole rurali di S. Pietro al Natosone.
Concede l'esenzione
delle tasse ad alcuni alunni delle scuole l'antico di Udine e di Pordenone.

Scuola e famiglia.
La presidenza, crede doveroso di pubblicare i nomi degli insegnanti componenti le singole commissioni di riporto, incaricati di raccogliere le sottoscrizioni pro « Scuola e famiglia » ed ai quali si associeranno gentili e benefiche signore.

Riparti.
Agnitella — signorine: Gemma Nodari e Gemma Boumgarten.
Cignacco — signorine: Cornelia Fior e Carmela Donaldi.
Duomo — signorine: Francesca Crostini ed il signor Giuseppe Clemente.
Gemona — signorine: Giuseppina Ferrandini, Marcella Ventramini ed il signor Leopoldo Stefanutti.
Cividale — signorine: Luigia Martinis e Clotilde Bizzozzi.
Mercato — signorine: Amelia Eiler e Adalgisa Lucchini.
Povegliano — signorine: Maria de Vidua e Teresa Bertoli.
Piacchiano e Ronchi — signorine Seconda Spivach e il signor Giovanni Borigo.
Anton Lazzaro Moro e Vallata — signorine: Elisa Zonca ed il signor Enrico Bruni.
Parderno — il signor Giulio Casare omet.

Le sottoscrizioni * si ricevono inoltre dalla Direzione dell'educatorio nel locale della scuola a S. Domenico, nonché nei negozi Barbusco, Gambiarati, Tosolini e nella farmacia Zuliani.
Scuola popolare superiore.
Questa sera, alla solita ora il Dr. Giulio Cesare Terrà la sua quarta lezione, prima sul tema: Come viene come si previene la tubercolosi

La grande medaglia d'oro
venne assegnata al concittadino signor Angelo Tremonti che prese parte col suo distributore del Fuoco brevettato per l'atteria e casellifici alle importanti Esposizioni Agrarie Riunite di Cuneo, tutte chiuse. L'annunzio ufficiale della ben meritata onorificenza gli perveniva ieri. Mentre di tutto cuore presentiamo le nostre più vive congratulazioni all'ardito e geniale industriale, non ci sembra fuori luogo far risaltare come in breve lasso di tempo il signor Tremonti, con una spinta prodorosa, abbia messo la sua Casa al livello di tutte le congeneri non solo, ma in certi punti le abbia sorpassate. A convalidare il nostro asserto ci riportiamo al N. 21 del Giornale lombardo «Le istituzioni Agrarie Bresciane» uscito poco fa, nel quale, accennandosi ad una visita fatta da S. E. il ministro Rava alla R. Scuola d'Agricoltura Pastori di Brescia, si fa risaltare che quando Sua Eccellenza si trovò nel riparto destinato alla lavorazione del formaggio, il Direttore della Scuola cav. uff. prof. G. Sandri volle espressamente mostrargli il Distributore del Fuoco brevettato Tremonti di cui (dice il cronista) la scuola ebbe a provvedersi non appena se ne riconobbe l'importanza e la pratica utilità, spiegando all'On. Ministro come il sistema, Tremonti abbia assolutamente soppiantato (parole del cronista) il sistema di caldaia tronca conica usato fin qui in Lombardia per la preparazione del grano. Onore dunque al bravo Tremonti che sa tener alto il nome friulano e fuori nella Lombardia, culla del capitalismo italiano.

Pro israeliti russi.
Miserò le risorse a beneficio dei poveri ebrei della Russia, alla conferenza di ieri al «Vittorio Emanuele». Malgrado l'ingresso fosse libero e le offerte spontanee, erano pochissime le persone intervenute. Né Giovanni d'Este — presentato dal sig. Bissattini — suscitò nessun entusiasmo con la conferenza noiosetta e vuota, malgrado il tema presentasse un campo vastissimo di argomento. La conferenza — letta male dal d'Este — era un'utile riasunzione storica della Bibbia più che altro, seguita dalla presentazione dei geni antichi e contemporanei israeliti e da una sbiadita descrizione delle persecuzioni cui furono e sono oggetto gli ebrei della Russia, ai quali mandò l'augurio che un nuovo Sansone possa venire a liberarli dai moderni Filistei.

Plaudiamo all'iniziativa di venire in aiuto a quei poveri perseguitati dal fanatismo; ma tuttavia non ci sembra permesso presentarli al pubblico con un lavoro simile e impreciso in tal modo.

Le mostre per Natale.
Ieri sera, davanti il negozio del sig. Quintino Leoncini, v'era una continua ressa di persone che ne ammiravano la bellissima mostra gastronomica: salami, salsicce, prosciutti, formaggi, mostarde, conserve liquori diversi ecc. ecc. in gran profusione, graziosamente disposti tra le fronde di abete o i minuscoli treccoli. L'intero negozio — illuminato a giorno — era trasformato per la grandiosa mostra di tutto quel bene di Dio.

Da una parte, una tavola imbandita con ottimo gusto; dall'altra risaltava la figura di un « agente » in grandezza naturale, intento a tagliare il prosciutto. Ci si doveva fermare « per forza », tanto il complesso della mostra era attraente. — All'altro angolo del Palazzo del Monte, un'altro negozio d'ammirare... quello della ditta Marco Bardusco. Una splendida mostra di cartoline illustrate e di cento e mille galanterie graziosissime, per doni di Natale e capo d'anno.

Un bellissimo albero di Natale contornato di graziosissimi presepi e di bambole spiccava in una vetrina del Bazar Bertaccini; mentre in un'altra si vedevano svariati giocattoli.

Il negozio Baret espose pure moltissime cartoline ed altri articoli di cancelleria.

Fra le splendide mostre di ieri sera, va notata quella del Salone da parrucchiere Petroszi, esponente un elegante albero di Natale carico di boccette di profumi, delle quali mille altre stavano elegantemente disposte nel negozio.

Nella grande bacheca del negozio di manifatture all'ingrosso Sartoria popolare in Via Foscolina, di cui è proprietario il signor Italo Bortoluzzi, pure lersera una ricca esposizione di stoffe assortite di nelfe, sciarpe, impermeabili, vestiti ottimamente confezionati. La mostra era assai ben disposta.

Nel mezzo della bacheca, eravi una piramide di « pistagne » con pelo lungo per mantello, che attiravano pure l'attenzione.

Premuniamoci contro i rigori della stagione, contro i freddi, contro l'umidità, ricorrendo alle pillole di Catramina Bertoli, rimedio sovrano nel combattere le tosi, i catarrhi, le affezioni bronchiali e polmonari e le malattie della vesiccia. L'efficacia straordinaria del Cerotto Bertelli si manifesta invece nella cura dei reumatismi, dolori alle reni, lombi, di panno, ecc. ecc. è provato luminosamente da numerosi certificati.

Teatro Vittorio Emanuele
Eliminato il punto più debole dello spettacolo, oggi la Favorita, per quanto riguarda i cantanti, ha cambiato totalmente l'aspetto.

Il tenore Miel Oreste è un ottimo artista, dotato di bella voce e canta con arte finalista. Al canto egli sa accoppiare poi un'azione drammatica efficace e corrette. Egli fu continuamente applaudito e deve ripetere la famosa romanza *Spirto gentil*, cantata con accento appassionato.

A fianco del Miel stanno molto bene la signorina Trapani Giuseppina, artista giovanissima e che è una bella speranza per l'avvenire; il sig. Benedetti-Baldassari Alfredo barlone dalla voce di timbro stropicato ed il basso Molinari Enrico pure dotato di ottimi mezzi vocali.

Il corpo vocale canta egregiamente e fra continui applausi deve ripetere il coro del terzo atto.

L'orchestra interpreta la dolce musica donizettiana con una finezza impareggiabile. L'ottimo maestro Alfredo Lucarini è fatto segno a continue dimostrazioni di stima, e dopo il grande finale del terzo atto è salutato al proscenio con una generale e viva ovazione.

L'esito è ormai assicurato e in questo ultimo sera il pubblico accorrerà in folla ad incoraggiare la Società cooperativa musicale che davvero addimistrò coraggio inaudito nel mettere in scena e più ancora nel riorganizzare lo spettacolo.

La vita delle nostre istituzioni
La federazione fra gli istituti di beneficenza Sabato nel pomeriggio si riunirono in Municipio, sotto la Presidenza del Sindaco comm. Pecile, i presidenti degli istituti di beneficenza cittadini.

Intervennero quasi tutti i singoli prepositi, e dopo lunga discussione si decise di incaricare il rag. Luigi Mulinaris, aggiunto all'ufficio di ragioneria municipale, di compilare l'anagrafe dei poveri del Comune di Udine, per la quale furono gettate le basi generali.

Fu poi discusso sopra l'impianto di una speciale sezione di allattamento per bambini, seguendo quanto già in uso in altre città italiane.

La signora Morpurgo, per la Società protettrice dell'infanzia, promise tutto il suo appoggio.

Pro Calabria.
Offerte pervenute alla Prefettura per i danneggiati dal terremoto della Calabria: Direttore ed alcuni professori della R. Scuola Tecnica e Ginnasio di Cividale L. 8. — dal sig. Giuseppe Scarpa di Plume d'Ungheria padre d'un convittore dell'Istituto Paolo Diacomo di Cividale L. 20. Comune di Palazzolo dello Stella L. 50. Comune di Nimis L. 100. Totale L. 178, somma precedente L. 14829.16, totale lire 15007.16.

Milizia.
Augusto ex. Annibale capitano 79 reggimento fanteria collocato in aspettativa speciale per la durata di un anno.
Sordelli Alfonso furiere maggiore col 20 anni di servizio, è nominato ufficiale d'ordine di 3 classe con l'anno stipendio 1200 ed assegnato al Deposito allevamento cavalli di Palmanova (Sezione di Portoveschio).

Giorgetti Giovanni distretto di Udine e Paganì Emidio distretto di Cremona 7 reggimento alpini tenenti medici di complemento cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento per ragione di età.

Funerali.
Tutti gli abitanti della frazione di Cussignacco, si può dire, parteciparono ieri ai funerali resi al compianto Luigi De Pauli, morto improvvisamente l'altro giorno; si che l'accompagnamento all'ultima dimora della salma di questo laborioso buono e caritatevole popolano, riuscì proprio solenne.

E tutti rimpiangevano il buon Luigi, strappato al grande affetto dei figli quando la vita, mercé loro, cominciava ad essergli meno penosa. Alla sua memoria ci incliniamo reverenti, partecipando al dolore della famiglia.

Molti scritti.
della città, della Provincia dobbiamo rimandare a domani, causa l'assoluta mancanza di spazio.

Teatro Minerva.
Sabato, alla serata d'onore di Ferruccio Benini vi accorse tale folla di spettatori da non ricordare un teatro così gremito.

Nella stupenda *Serenissima* del Gallina, il Benini fu *Zenitono Vidal* insuperabile; e suoi degni compagni furono Albano Mezzotti, lo Zanoni Paladini e tutti gli altri.

Il Benini diede vita pure al monologo *Un recluso volontario* di Guido Podrecca.

Ieri, ultima recita con *Mia fia di Gallina*; altra *pienosa* e applausi su tutta la linea a Benini e a tutti gli altri.

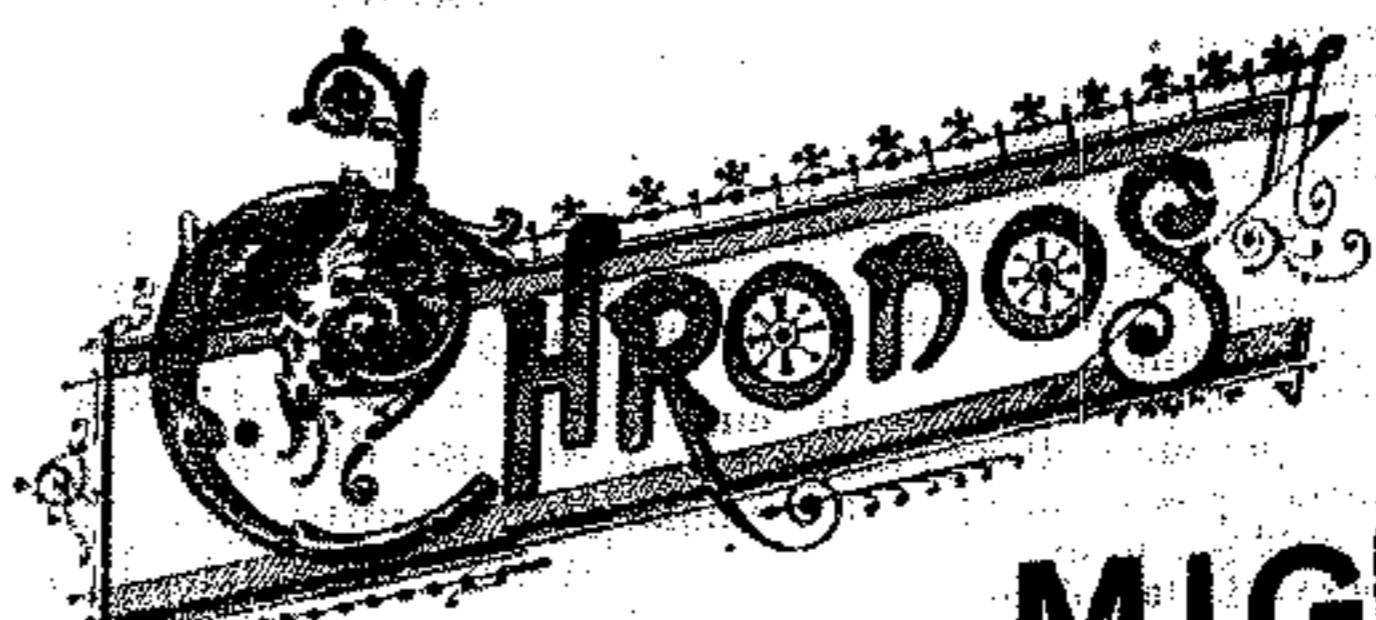
Oggi cominciano le prove del *Fausi*, sotto l'abile direzione del ben conosciuto ed apprezzato maestro Augusto Poggi; e domenica avremo la prima rappresentazione.

Le pillole di Catramina Bertelli
 sono il rimedio più efficace contro
TOSSI E CATARRI
 in tutte le affezioni
 bronchiali e polmonari
 e nelle
 malattie della vescica

Scatole di 75 pillole L. 2.50
 40 » » 1.50

Propriet. la Società di prodotti chim.-farmac.
A. BERTELLI e C.
 MILANO - ROMA - NAPOLI - TORINO
 GENOVA - PALERMO
 Comissionari per corrispondenza:
 26, via Paolo Frati, 26
 MILANO

È USCITO IL



1906

MIGONE

L'Almanacco Profumato-Disinfettante per Portafogli di Migone

Questo almanacco che viene pubblicato da molti anni ed al quale sono dedicato tutte le migliori attenzioni, è preferito dai veri conoscitori. Per i pregi artistici di cui è dotato, per il profumo durevole per più di un anno e che comunica agli oggetti con cui viene a contatto, per le notizie utili che esso contiene, il **CHRONOS-MIGONE** è il più gentile omaggio per Signore e signorino, per collegiali, per Commercianti, Industriali, Professionisti, e per qualunque altro ceto di persone. Esso si presta assai in occasione di feste ricorrenze o per feste di Natale o Capo d'anno. Il **CHRONOS-MIGONE** viene conservato gelosamente avendo per ciò il pregio di un ricordo duraturo. Il **CHRONOS MIGONE 1906** contiene finissime ed artistiche incisioni, le quali rappresentano:

Le PIERRE PREZIOSE: Perla - Rubino - Turchese - Diamante - Topazio - Opale - Smeraldo

Il **CHRONOS-MIGONE 1906** costa L. 0.50 in copia, più cent. 10 per la spedizione L. 5 la dozzina franco di porto. - Si accetta in pagamento anche l'anticipazione. - Si vende da tutti i Concessionari - Profumieri - Chimicisti.

L'opuscolo si trova in MIGONE e C. Via Torino, 12 - MILANO

PRESERVATIVI
 Contro le malattie veneree per uomini, attioli utili ed antiseptici per signore nelle più rinomate case mondiali. Per catalogo in busta chiusa spedire francobollo cent. 20 ad « Igiene » Casella Postale 635 Milano - Modelli prezzi. Assoluta segretezza.

ASMA
 nell'istante stesso.
 Ricompensa: Centomila franchi. Medaglie d'argento, oro e fuori concorso. Indicazioni gratis a franco - Scrivere al D. CLERY a Parigi 53, Boul. St. Martin.

ESIBERE la SANGINE
 PILLOLE
ANEMIA
 LEUCORREA
 RACHITIDE
BEAUCARD
 PILLOLE
SCHROPP
 SIFILIDE COSTITUZIONALE

AMARO BAREGGI
 a base di FERRO - CHINA - RABARBARO

Premiato con medaglie d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiararono il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del RABARBARO, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo FERRO - CHINA.

USO: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi.

E. G. Fratelli BAREGGI-PADOVA.

Dirigere le domande alla Ditta:
 Deposito per Udine presso i farmacisti Giacomo Commessatti, L. V. Beltrame Piazza V. E. e Fabris Angelo e C.

UDINE - Via Posolle - UDINE — PASQUALE TREMONTI — UDINE - Via Posolle - UDINE

Per
di LATTERIE **impianti completi** **e Distillerie**

fabbricazione propria

e per l'acquisto di qualsiasi oggetto e macchine inerenti alle medesime rivolgersi alla ANTICA e PREMIATA DITTA

PASQUALE TREMONTI

Tosse ostinata, Catarro, influenza, bronchite, polmonite, faringite e tutte le malattie dei bronchi dei polmoni, e della gola, trovano il rimedio salutare nella *Lichenina Lombardi*, unica specialità mondiale, che per 50 anni ha potuto resistere ai capricci della moda ed essere insuperabile. (Cardarelli). — È stata largamente falsificata per cui si raccomanda pretendere sempre la vera e l'effetto sarà sicuro ed immancaibile.

Costa L. 2 in tutte le farmacie del mondo. Si spedisce ovunque per L. 2.50 anticipate all' unica fabbrica Lombardi e Contardi — Napoli — Via Roma 345.

Tisi - Tubercolosi, broncoalveolite, bronchite fetida e tutte le gravi malattie croniche del petto si curano meravigliosamente con la *Lichenina al Creosoto*, ed *Essenza di Menta*. Si sono ottenute guarigioni sbalorditive di ammalati gravissimi. Memoria ed attestati si spediscono gratis a richiesta. Nessuna cura è tanto efficace e miracolosa. Cessa la tosse, la febbre, l'espettorazione, il sudore notturno, aumenta il peso del corpo, scompaiono i bacilli.

Costa L. 3 per posta L. 3.50 ovunque. Sei flaconi in Italia L. 18 — estero L. 20 anticipate all' unica fabbrica Lombardi e Contardi — Napoli — Via Roma 345.

Il diabete ritenuto finora inguaribile ha trovato finalmente il suo vero rimedio nella cura Contardi, fatta con le *Pillole Litinole Vigier* ed il *Rigeneratore*. Non vi può essere rimedio uguale ed invitiamo, tutti gli specialisti a pubblicare la statistica delle loro guarigioni, mentre le persone più rispettabili hanno scritto spontaneamente che sono guarite con la cura Contardi, e molte lettere sono state pubblicate. Si usa cibo misto, scampare lo zucchero, si riprendono le forze e la nutrizione. Memoria gratis con molti attestati.

La cura completa costa L. 12, estero L. 15 anticipate all' unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli.

Gotta, Reumi, rrite, nevralgia e qualsiasi forma di dolori trovano il rimedio immediato nel *Balsamo Lombardi*, a base d' ittiolo camforato ammoniacale (40/0). La sua prontezza d' azione lo ha fatto appellare *divino* dai sofferenti. Scompare anche il gonfiore alla parte ammalata. È un rimedio scientifico, e la sua virtù viene spiegata dalla formula razionale di composizione.

Il *Balsamo Lombardi* è il sollievo dei guttosi ed artritici, senza nessun danno per l' organismo. Costa L. 5 spedito in tutto il mondo. Valuta anticipata all' unica fabbrica Lombardi e Contardi — Napoli — Via Roma 345.

Le malattie di stomaco e dell'intestino si curano razionalmente e sicuramente con l' *Antisiptolo* Lombardi e Contardi derivato dall' antica formula dell' *Analettico* perfezionata secondo i moderni criteri della batteriologica e dell' antisepti. Cura la diarrea e combatte la stitichezza più ostinata, facendo abbandonare la schiavitù dell' enterocolisma. Nessun rimedio è tanto efficace.

Costa L. 6 il flacon di saggio, per posta L. 7. La cura completa per la forma atonica (con stitichezza) costa L. 36 per la forma putrida (con diarrea) costa L. 24, per la forma acida lenta digestione (pirosi) costa L. 18 anticipate a Lombardi e Contardi — Napoli — Via Roma 345.

Calvizie, Canizie, alopecia, forfora e simili malattie dei capelli hanno formato in tutti i tempi oggetto di speculazioni più o meno oneste. Il microscopio ha detto l'ultima parola con gli studi fatti nell' Istituto Pasteur di Parigi dal dott. Sabouraud. In base di questi studi è stata preparata da più tempo la *Rivina* Lombardi e Contardi che oggi viene usata generalmente per l'igiene della testa, distruggere la forfora, arrestare la caduta e promuovere lo sviluppo dei capelli. Si prepara anche come tintura.

Costa L. 5 il fl. per posta L. 6 anticipate; quattro fl. L. 20 anticipate all' unica fabbrica Lombardi e Contardi — Via Roma 345.

Blenorragia - Restringimento, gocetta e simili malattie si curano e si prevengono in modo ammirevole con la *Iniezione Antisettica* Lombardi e Contardi. Cessa immediatamente la più ostinata ed abbondante secrezione, finisce il dolore, si distrugge il restringimento. La più vasta esperienza nell' esercizio è nei RR. CC. Non vi può essere rimedio uguale essendo scientificamente miracolosa, ed insuperabile.

Costa L. 2.5, per posta L. 3.25 i quattro flaconi (cura completa) L. 10 anticipate all' unica fabbrica Lombardi e Contardi — Napoli — Via Roma 345.

La sifilide costituzionale degli studi scientifici antichi e recenti. La *Smilacina* Lombardi e Contardi a base di Salsapariglia (20/0) unita al ioduro di potassio, costituisce la vera cura scientifica nelle infezioni congenite. Tale cura è di effetto radicale dando la guarigione perfetta. Scompaiono le macchie, le glandole, i dolori, guariscono le piaghe.

Costa L. 5 il flacon. La cura completa di 3 fl. con 1 fl. ioduro costa L. 21 anticipate all' unica fabbrica Lombardi e Contardi — Napoli — Via Roma 345.

Impotenza, Neurastenia e simili malattie stimolano gli speculatori a burlare il pubblico. La cura più efficace ed insuperabile è costituita dal *Rigeneratore* con i *Granuli di Stricnina* precisi Lombardi e Contardi. La stricnina deve essere divisa dagli altri medicinali per avere l'effetto. Questa cura ha preso sempre il suo risultato, perché rinvigorisce l'intero organismo, ridonando la salute. È insuperabile. La cura completa di 2 mesi costa L. 18, estero 20, anticipate, all' unica fabbrica Lombardi e Contardi — Napoli — Via Roma 345. — Per l'effetto immediato vi è la *Acanthea viridis* innocua, Costa L. 10 anticipate.